

IVG

Arrestato per spaccio: scena muta dal gip del gommista di Carcare

di **Olivia Stevanin**

19 Gennaio 2015 - 15:16



Carcare. Nessuna risposta. Maurizio Chiarlone, il gommista trentasettenne di Carcare che lo scorso 31 dicembre era finito in manette con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di droga, questa mattina si è presentato davanti al gip Fiorenza Giorgi ed ha scelto di avvalersi della facoltà di non rispondere. L'uomo, che era stato arrestato perché trovato in possesso di quasi mezzo chilo di hashish e circa 70 grammi di cocaina, venerdì scorso, era stato colpito da un'ordinanza di custodia cautelare nella quale gli venivano contestate nuove accuse.

In particolare, secondo gli inquirenti, nelle settimane precedenti all'arresto, Chiarlone era stato protagonista di una decina di episodi di cessione di stupefacenti. Di qui la scelta di far scattare il provvedimento del gip che gli è stato notificato in carcere.

L'uomo, che è assistito dagli avvocati Amedeo Caratti e Massimo Badella, già dopo l'arresto aveva preferito avvalersi della facoltà di non rispondere.

Ad arrestarlo erano stati i militari del Nucleo Operativo cairese che lo avevano sorpreso a

cedere circa 10 grammi di marijuana ad un cittadino senegalese, ma ad aggravare la sua posizione era stata la perquisizione scattata poco dopo.

Sospettando che nell'officina nella quale Chiarlone lavora come dipendente potesse essere nascosta altra droga, i militari avevano deciso di effettuare un controllo. L'intuizione si era rivelata corretta perché nel locale erano stati trovati quasi mezzo chilo di hashish e circa 70 grammi di cocaina, oltre ad un bilancino di precisione. Lo stupefacente, secondo quanto accertato dagli inquirenti, era stato nascosto nell'officina all'insaputa dei datori di lavoro che erano ignari dell'attività illecita messa in piedi dal loro dipendente.